

P?M.29/P. 1.4.42 XX°

Carissimi,

ho atteso tanto a scrivervi questa lettera, con la speranza, da un giorno all'altro, di avere la fotografia. Ma stasera ancora niente. Il fotografo lo ho avvisato che se non me la consegna domani, guai a lui. Così domani mattina potrò aggiungere a questa lettera, anche la fotografia a mezzo busto.

Domani mattina arrivano i pacchi da mezzo chilo, e spero vi sia anche il vostro secondo: (il primo essendomi già arrivato, ed avendovene dato già avviso).

Sono molto lieto del fatto dello stipendio, che é una cosa alla quale io tenevo più di qualunque altra.

E vi hanno dato tutto quello che vi spettava?

Sono però anche in attesa della notizia che papà ha trovato un impiego tranquillo, e così tutto andrà benissimo. In questi ultimi tempi, molte cose sono andate per il loro verso, e questo serve a farmi contento.

A proposito della pratica delle miniere: Questa sera é arrivata una dichiarazione riguardante un artigliere nostro, che viene mandato in licenza di due mesi rinnovabili, e credo che se vi fosse possibilità si potrebbe anche farlo per me. Ma credo che nel mio caso sia impossibile.

-Nel fare gli auguri di Buona Pasqua, mi sono ricordato pure del Comm. Ainardi, inviandogli una cartolina in C.V.E. XII° n.25 a Torino. Credo che la memoria non mi avrà tradito riguardo al numero.

L'altra sera siamo andati a vedere il film italiano "Butterfly" con Maria Cebotari. Molto bello, ma anche molto tagliato. Le greche piangevano tutte, e quando si accendevano le luci, noi ci divertivamo a vedere tanti occhi umidi. Oggi ha continuato per

tutta la giornata a piovere, e anche ora, ore 20, non ha smesso. Speriamo che domani si possa andare in terrazza a respirare un poco di aria fresca, e al parco a leggere il giornale all'ombra delle piante verdissime in pieno rigoglio.

Fra quattro giorni é Pasqua, e cercherò di passarla bene, come ho potuto passare il S. Natale. Certo che non sarà bello come quando ero con voi, o come l'ultima Pasqua, quando siete venuti a trovarmi e siamo andati a Condove al "Gallo" a mangiare tanta bella roba. (parlo del 1940). Sembra possibile che sia volato così il tempo?

Ieri dal giornalaio, oltre che al quotidiano "giornale di Roma" che si pubblica ad Atene, ho trovato molti giornali italiani, illustrati, ed umoristici. Stasera vado a letto, e li leggo, perché come saprete, anche quando ero a casa, ero appassionato alla lettura.

Immagino che le due sorelline faranno tante belle passeggiate in bicicletta, e passeranno delle belle giornate in montagna, o in campagna. Lo spero bene, perché mentre si può, bisogna divertirsi, é tanto bello passare le feste in gite, e sapete che mi piacevano tanto. Non le rimpiango però, perché so che ritorneranno quando verrò a casa vittorioso, e questo momento non tarderà. Quindi niente preoccupazioni, che presto torneranno le belle gite, e ne voglio fare tante, da esserne stufo. Ho scritto sulla cartaccia a macchina, perché sono il solito pigrone, e vi prego di scusarmi. Con tanto affetto vi mando tanti baci cari.

E... Buona Pasqua!!!

Vostro Lino

Ho ricevuto il pacco al cacao e cioccolato, e biscotti, grazie!

La fotografia me la è venuta, ma meglio di niente.